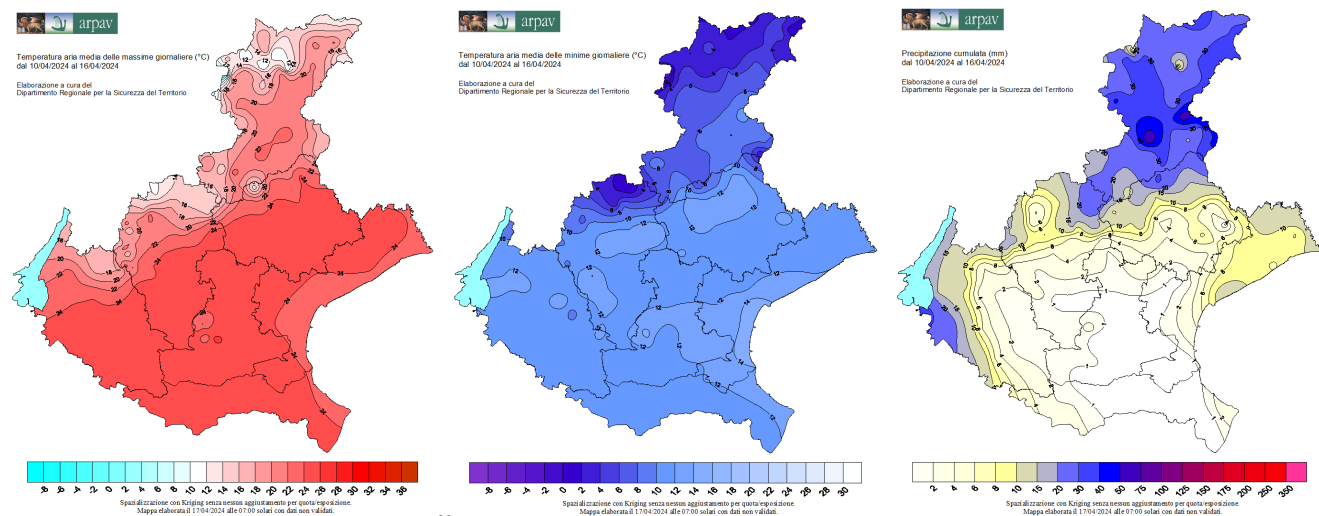
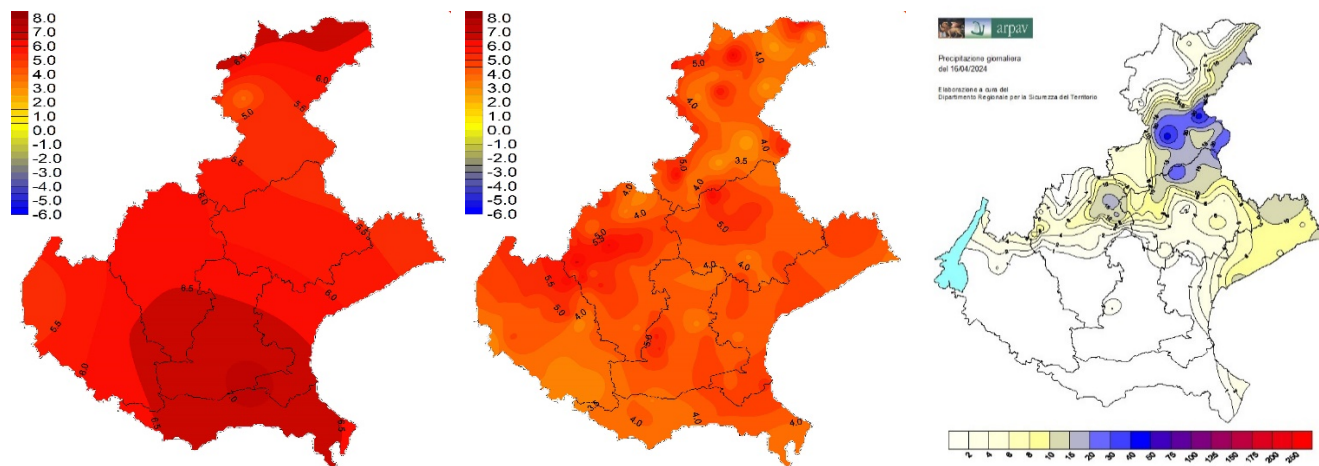


**Bollettino n. 3 del 17 aprile 2024**
**VITE**
**Andamento meteo** (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):






Ultimo periodo connotato dalla rimonta dell'anticiclone africano con giornate molto soleggiate e calde fino a lunedì u.s. e dal successivo, brusco, cambio delle condizioni con l'arrivo di masse d'aria fredda che hanno avviato un periodo di instabilità destinato a durare per diversi giorni a venire. Le temperature medie settimanali sono state molto più alte della norma, di ben 6-7°C sui valori massimi e di 4-5 °C su quelli minimi, ma da ieri sono scese drasticamente ovunque al seguito degli eventi temporaleschi che hanno prodotto solo localmente delle piogge di rilievo (vedi cartina sotto). I fenomeni sono stati accompagnati da ventosità sostenuta ma senza conseguenze, per quanto finora noto.

**TEMPERATURE MASSIME, MINIME E PRECIPITAZIONI DAL 10/04 al 16/04 – ARPAV.**

**SCARTO TEMP MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 10/04 AL 16/04 E PRECIPITAZIONI DEL 16/04-ARPAV**

**Fase fenologica**

Le alte temperature dei giorni scorsi hanno stimolato l'attività vegetativa in tutti gli ambienti e su tutte le varietà. Lo sviluppo dei germogli è risultato sorprendente, con allungamenti (misurati) fino a 10 cm in appena 2 giorni. A tutt'oggi l'anticipo medio stagionale è di una decina di giorni sulla norma.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	12-13	53
Corvine, Merlot	10-11	14-53
Glera	14	53
Garganega, Cabernet s.	09-11	13



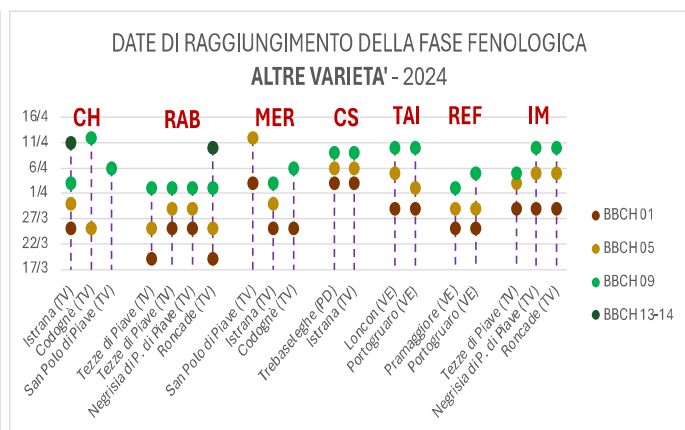
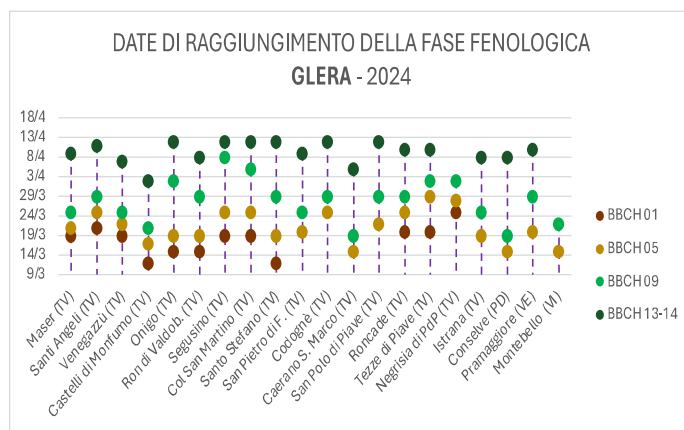
<p><b>Punta verde</b></p> <p>09 (C)</p> 	<p><b>Emergenza delle foglie</b></p> <p>10 (D)</p> 	<p><b>Sviluppo delle foglie</b></p> <p>11 (D-E)</p>  <p>Prima foglia distesa e distanziata dal tralcio</p>	<p>12 (E)</p>  <p>Seconda foglia distesa</p>	<p>14 (E-F)</p>  <p>Quattro foglie distese Stadio 53 possibile</p>	<p><b>Grappoli visibili</b></p> <p>53 (F)</p> 
---	--	---	--	---	---



Corvina (F.Bonomi, Montorio -VR, 15/04), Garganega e Pinot grigio (G.Posenato, Montecchia C. e Brenton -VR, 14/04)



Sviluppo settimanale di Glera in ambiente anticipato, (S.Carraro, stesso vigneto Colli Berici, 08/04/24 a sx, 16/04/24 a dx)



Fenogrammi di Glera, Chardonnay, Raboso, Merlot, Cabernet s, Tai b., Refosco e I.Manzonei (Extenda vitis, 16/04)

**Stato parassitario:**

**Oidio:** Sono state rilevate le **prime manifestazioni ascosporiche su foglia in diverse località e vigneti** colpiti severamente lo scorso anno, sia di collina che di pianura.

**Altri patogeni:** nulla di significativo da segnalare.

Le simulazioni aggiornate dei modelli Hort@ e RIMPro, calibrate su alcune località del veronese, riportano che il potenziale di rischio infettivo è attualmente basso per la Peronospora e medio-alto per l'Oidio.

**Tignoletta:** Le **catture risultano in deciso aumento** grazie ai gradi calore accumulati fin qui (i valori attuali delle sommatorie a base 10 sono stati raggiunti 15 giorni dopo nel 2023).

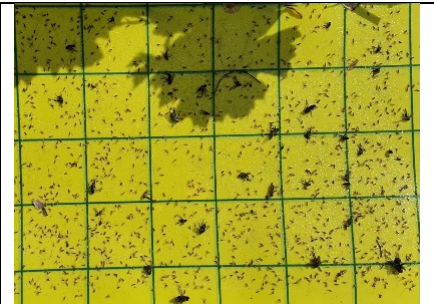
**Cocciniglia farinosa** (*Planococcus ficus*): Negli ovisacchi non si notano ancora neanidi in movimento.

**Cocciniglia del corniolo** (*Parthenolecanium corni*): Sotto gli scudetti più grossi delle femmine mature si possono già notare le uova deposte. La fase della loro produzione è molto scalare e prolungata (filmato: <https://youtu.be/Zan2RcUWzpu>).

**Cicalina maculata:** Nei vigneti solitamente infestati si rilevano gli individui adulti svernanti provenienti dalle piante sempreverdi limitrofe ai vigneti. Le loro dimensioni sono di circa 3 mm, hanno ali bruno-verdastre con macchie azzurre e una venatura rossa caratteristica a forma di Y nel terzo distale.



**Oidio** su pagina inf. e sup. (*G.Posenato, Brenton -VR, 14/04/24*) e su Glera (*G.Trespidi, Vidor -TV 12/04/24*)



**Erasmoneura vulnerata** su foglie di Olmo (a sx), di vite (al centro) e su trappola cromotropica (a dx). La cattura massale con trappole gialle sono un buon metodo di contenimento iniziale degli adulti svernanti migranti dall'esterno (*E. Marchesini*)



**Erasmoneura vulnerata**, venatura rossa a forma di Y nel terzo distale (*E. Marchesini*)

**Parthenolecanium corni**, uova deposte sotto lo scudetto (*E. Marchesini*)

**Scaphoideus titanus**, uova svernante (*E. Marchesini*)

**Indirizzi di difesa:**

**In tutti i vigneti che hanno raggiunto o superato lo stadio di recettività verso la Peronospora** (almeno 3 foglie distese all'incirca) **è necessario provvedere ad eseguire il primo trattamento di prevenzione**, o il secondo nel caso sia stata eseguita una copertura la settimana scorsa, **prima delle piogge previste e il più vicino possibile al loro verificarsi**. I prodotti impiegabili in questa fase sono tipicamente quelli di contatto (Metiram, Folpet, rameici ecc), validi sia contro la peronospora che l'escoriosi, affiancati da un antioidico curativo-eradicante (es. Meptil Dinocap) nei vigneti che hanno subito forti attacchi lo scorso anno, oppure da uno zolfo a dosi medio-basse (meglio se in formulazioni liquide meno dilavabili) in tutte le altre situazioni. Da valutare l'impiego in associazione dei fosfonati o del fosetil di alluminio in base alle strategie di difesa antiperonosporica prescelte.

**Cocciniglia farinosa:** Coloro che intendono avvalersi della tecnica della confusione sessuale contro questo parassita devono predisporre il posizionamento degli erogatori di feromoni entro la fine del mese, prima dell'inizio del volo dei maschi adulti.

**Cicalina maculata:** Nei vigneti solitamente infestati, si può ricorrere alla cattura massale delle popolazioni migranti dall'esterno impiegando le trappole cromotropiche gialle. Esse vanno posizionate ai bordi del vigneto in prossimità delle piante spontanee ed esposte per circa un mese (poi vanno tolte per evitare la cattura anche dei suoi parassitoidi). Le indicazioni di lotta chimica tradizionale verranno date più avanti, quando saranno rilevate le forme giovanili della prima generazione.

**Altre indicazioni:** Negli impianti di Glera e altre precoci, laddove è già ben visibile la carica produttiva, è opportuno intervenire subito, laddove necessario, con le operazioni di scacchiatura delle teste e col diradamento delle gemme di controcchio.